

Rapporto

| numero | data | Dipartimento |
|---------------|----------------|--------------|
| 4997 R | 31 maggio 2000 | ISTITUZIONI |
| Concerne | | |

della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 18 aprile 2000 concernente l'assegnazione di un contributo annuo di fr. 30'617.90 all'Istituto svizzero di polizia di Neuchâtel

1. L'ISTITUTO SVIZZERO DI POLIZIA E IL TICINO

È dal 1990 che il Cantone Ticino partecipa, con un contributo di 10 centesimi per testa d'abitante, al finanziamento dell'Istituto svizzero di polizia (ISP) di Neuchâtel, che giuridicamente è una fondazione sostenuta dalla Città neocastellana, dalla Confederazione, dai Cantoni e dai Comuni con lo scopo di impartire una solida formazione di base e continua per i quadri della polizia, di collaborare con altre strutture superiori di formazione svizzere e straniere, di sostenere la ricerca scientifica sulla polizia e di gestire un centro di documentazione (art. 2 Statuti ISP).

I messaggi precedenti sul contributo all'ISP sono il no. 3572 del 6.5.1990 e il no. 4251 del 31.5.1994, che hanno stanziato il contributo per il periodo 1990-1994 e 1995-1999. Il presente messaggio ha validità per il periodo 2000-2003: il Cantone, vista la modestia del contributo a suo carico, conferma la rinuncia a far partecipare i Comuni.

Cosa fa concretamente l'ISP? L'ISP organizza ogni anno 70 corsi per poliziotti svizzeri di ogni grado: accanto ai corsi per quadri vi sono corsi per istruttori, specialisti e tecnici, corsi di perfezionamento sui principali campi della polizia per i poliziotti in generale, corsi di ripetizione e di scambi di esperienze nel campo dell'analisi transazionale e infine corsi per insegnanti di polizia nelle scuole per aspiranti gendarmi (v. "L'Institut suisse de police Neuchâtel - Organisations et tâches"). Per motivi di razionalità, ma anche di arricchimento culturale e di collaborazione a livello nazionale, il Ticino invia volentieri agenti a questi corsi: in una nota del 23 maggio 2000 il sgtm Pescia e il sgtc Bellometti dell'Ufficio formazione della Polizia cantonale ci comunicano che *"le valutazioni inerenti i corsi ISP sono sicuramente positive. I rapporti redatti dagli agenti partecipanti tendono ad evidenziare l'utilità e l'importanza di suddetti corsi, i quali aumentano il grado di formazione e preparazione individuale. Inoltre alcuni di questi corsi (tiro, difesa, tact, ecc.) formano istruttori, che a loro volta istruiscono gli agenti nei rispettivi corpi."*

Alleghiamo al rapporto i corsi svolti nel periodo 1995-1999 da partecipanti della polizia cantonale e il costo totale a carico della polizia ticinese, chiedendo venia se non abbiamo fornito dati sulla partecipazione degli agenti delle polizie comunali (allegato 1).

2. IL FUTURO DELLA FORMAZIONE DELL'AGENTE DI POLIZIA

Accanto ai corsi l'ISP organizza la Scuola svizzera per aspiranti gendarmi (ESAP), che dura 18 settimane e che è destinata agli aspiranti gendarmi di corpi di polizia piccoli e medi: essa, integrata con una formazione pratica, si conclude con un certificato di capacità dal 1998. Il Canton Ticino vi ha partecipato sino al 1982. In seguito ha deciso di organizzare la formazione di base in Ticino: attualmente la scuola cantonale per aspiranti gendarmi cantonali e comunali, che si svolge a Giubiasco, accoglie giovani di almeno 20 anni (massimo 30) e portatori almeno di un certificato di capacità, ed ha una durata di un anno (6 mesi d'insegnamento, 3 mesi di stages e 3 mesi di abbinamento tra pratica e teoria).

In un mondo sempre più complesso e caratterizzato dalla mobilità professionale riteniamo importante attirare l'attenzione sulla necessità di potenziare la formazione di base dell'agente polizia: abbiamo trovato nel messaggio no. 4999 "Modifica legge sulla polizia" l'indicazione che si intende procedere all'elaborazione di un nuovo concetto della formazione di base, oltre che della formazione continua e dei quadri (v. allegato della TC TEAM CONSULT SA, "Réorganisation de la police cantonale tessinoise", pag. 7). Il relatore ricorda poi la rivendicazione della Commissione nazionale di polizia VPOD, espressa già all'inizio degli anni '90, che chiede tra l'altro di portare ad almeno due anni la formazione dell'aspirante gendarme e di prevedere l'ottenimento di un titolo riconosciuto dalla Confederazione (allegato 2).

La Commissione delle gestione e delle finanze invita il Dipartimento delle istituzioni, nell'ambito del progetto Polizia 2000, a verificare una collaborazione con la SUPSI per la formazione dell'agente di polizia. Si ricorda inoltre che l'art. 63 della nuova Costituzione federale ha esteso a tutti i settori la competenza della Confederazione in materia di formazione professionale, di modo che si potrà avere un riconoscimento federale delle formazioni della polizia e la garanzia di una maggiore mobilità a livello intercantonale degli agenti di polizia.

3. CONCLUSIONI

In conclusione, alla luce delle valutazioni positive espresse sui corsi ISP, la Commissione della gestione e delle finanze invita il Gran Consiglio ad approvare il decreto legislativo concernente l'assegnazione di un contributo annuo di fr. 30'617,90 all'Istituto svizzero di polizia di Neuchâtel per il periodo 2000-2003.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -
Carobbio Guscelli - Croce - Etter -
Ferrari Mario - Lepori Colombo - Lombardi -
Lotti - Merlini - Pezzati - Poli - Sadis